

Pensieri e Poesie

Cesare Positano

PENSIERI E POESIE

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Cesare Positano
Tutti i diritti riservati

“Ai miei genitori.”

Introduzione

La seguente ed umile raccolta di testi poetici, di poesie e di pensieri, vuole condividere con il pubblico il tanto poetico ed inquieto romanticismo d'un tempo assai difficile da ritrovare al giorno d'oggi ma soprattutto lo studio della propria sensibilità mediante il ricongiungimento con la voce del fanciullo e con la propria coscienza al fine di prescindere dall'io. Quanto finora scritto racchiude l'idea, ma più nello specifico, racchiude l'animus di ciò che rappresenta l'empatico pensiero dell'autore. Un pensiero proiettato con critico e al contempo ammaliato, sguardo, verso le diverse realtà che lo circondano. Il principale tema che accomuna i testi sussiste nella natura e nell'amore, ma richiama anche la vita e tutto ciò che ne circonda la magica essenza che dona vita all'uomo.

Dunque, si vuole solo descrivere attimi, secondi, di diversi vissuti, nulla di più. Lo scritto in questione vorrebbe far riconciliare il pubblico, ma specialmente i più giovani con il mondo della poesia e della critica letteraria/filosofica. Questo in quanto si vorrebbe condurre il lettore verso il perseguimento di un cammino basato sulla sensibilità di una realtà non individualista ma protesa ad aprir coscienza propria, verso distinte realtà e, dunque, verso distinte coscienze. Non vuole, esser dunque un'opera romanzata, anche se sul tema della saggistica filosofica si lavorerà meglio su un secondo libro proteso a trattare meglio la questione.

In quest'opera di non molte pagine, si vogliono solo trasmettere delle emozioni, delle sensazioni che aiutino

il lettore ad acquisire una profondità d'animo via via crescente.

Naturalmente è il frutto di notevoli viaggi ma specialmente, di costanti esperienze morali che hanno concesso l'autore di ampliare la propria coscienza verso un'ampia profondità d'animo. Una profondità racchiusa e concentrata negli scritti, qui raccolti. Spero riescano a rasserenare e a far riflettere chiunque avrà voglia o modo di dedicarsi alla lettura di questi.

Buona lettura

Cesare Positano

Tramonto

Tramonta... cuor affranto,
rinascendo dall'albore del sol
cui appieno avvolge sempre più natura,
divenendo luce assoluta di vita;
dal tramonto alla luce divien anima
un tutt'uno con natura apprezzandola
nella sua semplice forma
e senza rinchiudersi nell'apatica
e formale gabbia tipica del figlio suo uomo.
Nel momento in cui divien tutt'uno co' natura,
animo vola via tra alberi com' il vento suo respiro...
oh vita che tanto ami ciò che crei,
sai come creare ma non sai
come far sopravvivere
benché sia tu imperfetta quanto
figlio da te creato eppur al contempo
desideroso di perfezione...
una tal perfezione né mai raggiungibile
per egli fuorché nel momento
in cui potrà egli spirito divenir libero
com' il vento e volar nella valle dell'infinito.

Gioia

Esultando a gioia immensa
pathos sprigionato da coscienza...
dolci momenti foste voi nascimenti
pura felicità simil quella d'un fanciullo...

Perpetuo moto altalenante
variazion né mai provate avverto,
accrescono ragion d'esser in me vigente,
amor di vita esultante al cuor tamburellante.

Dialogo con la natura

Sospeso sopra immensità del ciel
perdurante tension per ineffabil valor
prostrando sé conoscer natura oltre sé.
Natura madre
coscienza mea poni oltre limite
benché unica fonte di giudizio assoluto.

Te che vegli su uomo
cullandolo... punendolo...
rammentando egli il suo posto.

Te che sei il tramite trascendente
ove ogni uomo ne brama traguardo,
oh madre immensa
chiedo voi che ne sarà del figlio
abbacinato d'illusion ch'in sé risiede.

Tiranno di sé
soggiace a proprie convinzioni
colui da propria prospettiva nega sé
fautore di pregiudizio più che morale
circondato da convinzion di vita crudele.

A Cleopatra

Oh Cleopatra, debbo a te ciò che del mio straziato
cuore resta, rosso come i vostri capelli
la cui passione
non conosce limiti... cuore di cui al momento non
appar né troppo ma neanche poco
eppur solo a voi questo è rivolto.
Vi è da definir immensità d'abisso
che'l ciel rappresenta
nella sua perfezione in terra cui è possibile scrutar
onniscenza d'ogni scontro tra luce e oscurità.
Ebbene siete voi, dolce e voluttuosa Cleopatra, musa
mia ispiratrice, colei il cui sguardo e la cui anima
si riflette in quel plumbeo e sereno ciel ov' il tempo
appar giudice d'un perpetuo scontro
tra eterne energie contrapposte.